

in proposito, le segnalazioni fatte all'Istituto in fine di una revisione del saggio d'interesse da applicarsi alle operazioni di cessione di 1° dello stipendio, saggio d'interesse che va posto in relazione con quello che l'Istituto adotta nei riguardi della Società mandataria.

Fuora il saggio d'interesse praticato dall'Istituto nei confronti della Società Credito e Previdente, mandataria, è stato posto al 6%, consentendosi alla Società stessa di maggiorare detto tasso dell'1%.

Tali condizioni si sono dimostrate<sup>(3)</sup> onerose, in relazione a quelle praticate dai principali enti, che effettuano operazioni di cessione 1° stipendio, e specialmente a quelle praticate dall'I. N. P. C. C., che esplica una forte azione di concorrenza all'Istituto nel campo dei ferrovieri, campo che particolarmente interessa l'Istituto stesso, per le inevitabili ripercussioni nella gestione della "Mutua Previdenza"; tale concorrenza ha reso fuora necessario di non sospendere tal genere di operazioni.

Parrebbe opportuno che per queste sovracondizioni a favore delle più modeste classi di lavoratori, le cui difficoltà sono moltiplicate dallo stato attuale di emergenza, l'Istituto praticasse almeno il saggio d'interesse stabilito, ugualmente per particolari considerazioni, per i finanziamenti alle case popolari (5.50%).

Quanto sopra il Direttore generale sottopone al Consiglio perché voglia autorizzarlo a concordare e stipulare con la Società "Previdente del lavoro" tutti gli atti necessari, sia per la delega